

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amore: Quae vicit mundum, vincit et ipsa modo Petrus Archiep. Utinam.

Mercoledì 27 Gennaio 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 21

## LA "VOCAZIONE SOCIALE" di A. de Mun

Abbiamo a suo tempo fatto conoscere l'apparizione del nuovo libro del conte Alberto de Mun: «La vocazione sociale». Prendendo occasione da questa nuova pubblicazione del brillantissimo oratore cattolico di Francia, Arturo Verhaegen, deputato di Gand e presidente della Lega democratica belga rivolge sulle colonne del XX secolo il vibrante appello che segue alla gioventù cristiana, appello tanto efficace venendo dal Verhaegen, l'apostolo cristiano-sociale che il congresso eucaristico di Londra applaudiva nel modo più caloroso. Ecco:

«Giovane, quale via intendete seguire? Portando un bel nome, pensate forse che questo nome basti da solo a contrarre un matrimonio «ricco» e pensate a non intraprendere gli studi superiori che farebbero di voi un ufficiale, un magistrato, un ingegnere, un avvocato, un uomo utile infine?»

Se tali sono i vostri progetti io non v'apro prezzo punto. Il vostro ideale è la volgare *assiette au beurre*. E' troppo poco. Ma voi tendete più alto. Ve ne felicitiamo. Quanto meritate la stima, giovane di nome oscuro o di nobile razza, che siete troppo fiero per consentire a dipendere da altri che da voi e che preferite di non ammorziarvi mai piuttosto che lasciare alla vostra sposa di domani la cura di nutrire da sola il marito e i figli! Voi sarete qualche cosa. Già coltivate con ardore la vostra intelligenza che Dio vi ha confidato. Voi ubbidite alla legge generale del lavoro. Voi arriverete, e quando un giorno, un sentimento nuovo per voi si sveglierà nel vostro cuore, voi non sarete obbligato a scrutare anzitutto i libri delle proprietà della vostra futura; voi potete scrutare la qualità del suo cuore, l'elevatezza dei suoi sentimenti, la qualità del suo spirito, le attrattive della sua persona ed assicurare così - per quanto è possibile all'uomo di farlo - la grande felicità di un matrimonio d'inclinazione.

Avrete voi, cristiano, adempiuto tutto il vostro dovere? Io non esito a dire che no. Voi l'avrete adempiuto di fronte a voi stessi e ve ne lodo. Ma che avete fatto voi verso Colui che vi ha creato e da cui tenete, in fine dei conti, nome, ingegno, dignità, ardore al lavoro? Nulla. Il vostro cuore non vi rimprovererà per questo d'ingratitudine? Non dite, giovane, che vi manca il tempo, che lo studio, i doveri professionali e famigliari vi assorbono che vi è impossibile il dare alle opere caritative, sociali, politiche, una parte del vostro tempo... Io potrei rispondere e provarvi senza peccato, che quando voi lo volete potreste trovare il tempo necessario per prendere la vostra parte di combattimento che esige la difesa della vostra fede, della vostra patria, degli umili di questo mondo. Ma perchè rispondervi dottorilmente, mentre in un libro recente: «Ma vocazione sociale» il conte Alberto de Mun s'incarica di fare un racconto attraente dei suoi sforzi, dei suoi lavori, dei suoi successi, sul campo di battaglia delle lotte sociali? Leggete questo libro, leggetelo col'idea di trovarvi delle applicazioni personali. Voi seguirete il giovane e brillante ufficiale dei corazzieri durante la guerra del 1870; metterete a profitto la sua cattività in Germania per acquistare delle nozioni sulle opere sociali. Voi lo vedrete ritornato in Francia, malgrado le occupazioni professionali molto pesanti, fondare dei circoli operai, abituarsi alla parola pubblica, percorrere la Francia - Pietro Eremita della crociata sociale - e gettare a piene mani la semente della restaurazione sociale che Dio farà fermentare nel momento scelto da Lui.

Il vostro cuore non stabilirà dei contatti tra certe situazioni belghe e quelle sì bene tracciate dal conte De Mun? Ecco l'abate Petit, vicario di Belleville, un cuore di apostolo che disse a de Mun ed ai suoi amici l'impotenza a cui il clero si trovava condannato nei quartieri popolari di Parigi: «Pensate - aggiunge con voce tremante d'emozione - che questa parrocchia ha più di 60.000 abitanti, che il servizio della chiesa, l'esercizio del culto, assorbono tutto il nostro tempo. Bisognerebbe avvicinare questa folla, entrare in contatto con essa, penetrarla. Nessuna opera operaia, una scuola di fratelli, una casa di suore, perduta nell'immensa popolazione.»

In poche linee il conte de Mun narra come egli ed i suoi amici sono giunti a conciliare la pratica dei loro doveri professionali con quella delle opere d'apostolato: «Io ci tengo a dire *en passant* e per fronteggiare una obiezione che mai queste cure d'organizzazione stornarono coloro che facevano parte dell'esercito dai loro doveri militari. Il servizio ch'io e Renato de la Tour du Pin, dovevamo fare al gabinetto del governatore di Parigi, era pesante in seguito allo stato d'assedio ed alle obbligazioni numerose che ci imponeva. Fu il tempo in cui gli studi della «Riunione degli ufficiali» divennero per me più attivi. Noi mettevamo la nostra coscienza e il nostro onore a mostrarci tanto più puntuali nei nostri doveri, quanto più l'opera nostra ci trascinava maggiormente. A tutti

questi oneri s'aggiungevano per alcuni delle abitudini mondane che volevano conservare non solo per gusto, ma per una specie di civetteria, affine di ben dimostrare che le loro idee cristiane e sociali affermandosi pubblicamente, non facevano di loro dei censori austeri, nè tristi misantropi. Ci levavamo di buon'ora e bene spesso lavoravamo fino a notte inoltrata.»

Nulla meno al de Mun non mancarono nella sua campagna in favore dell'organizzazione corporativa, neppure la contraddizione, gli attacchi e le proteste di certi suoi amici. Ma egli tenne testa alle tempeste che da qualunque parte venissero. Continuò, da buon soldato di Gesù Cristo a combattere la buona battaglia e meritò che un vescovo illustre, monsignor Pic, vescovo di Poitiers, si esprimesse di lui nei termini seguenti: «Chi è colui il cui zelo è ardente, come la fiamma degli occhi suoi, la parola acuta come la spada appesa ai suoi fianchi, soldato dell'esercito di Cristo e dell'esercito dei Franchi, oratore di una crociata nuova che solleva delle moltitudini di lavoratori all'altezza dello spirito di fede e di sacrificio? Grande Idiolo! Quale cammino percorso dai giorni di Voltaire e del secolo XVIII spirante! Benedizioni a voi, valoroso apostolo delle folle operaie, a voi che non avete solo rotto con un passato lontano e già ripudiato dai vostri, ma che lo correggete, lo riparate con tale *ecclat* da cui si sprigiona una ricca sorgente di meriti e di grazie per voi e per coloro che nascono da voi.» Leggete, «Ma vocazione sociale» giovane cristiano che cercate in buona fede la via da seguire. Non conosco lettura meglio scelta per decidersi a dare generosamente una parte del vostro tempo alle opere di propaganda sociale, ad andare al popolo, a disputare il cuore e l'anima dell'operaio al socialismo, al libero pensiero, a prendere la vostra parte nella lotta gigantesca che deve sostenere la vostra fede per conservare nel Belgio il suo salutare impero.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 26.

**Nessuna proroga.** - La Capitale smentisce la diceria di un prossimo scioglimento della Camera. Questa, come fissato, si riaprirà il 16 febbraio.

**L'on. Tittoni.** - Si fanno pressioni all'on. Tittoni perchè rimanga al suo posto. Ed egli rimarrà per deferenza a Giolitti e ai colleghi, che sono con lui solidali. Se peraltro avesse a dimettersi, non si dimetterebbe certo per la campagna stupida e vigliacca mossa contro di lui dai bloccardi.

**Atto generoso.** - L'Esercito dice che il Comitato generale di soccorso aveva erogato lire 20.000 di gratificazione per l'opera di seppellimento. Essendo questa stata compiuta dai soldati, il generale Mazza aveva stabilito che dodicimila lire fossero assegnate alle truppe di Messina e ottomila a quelle di Reggio. Le truppe però rinunziarono la somma in favore dei danneggiati.

**La neve.** - Stanotte a Roma e nei dintorni ha incominciato a nevicare. Alle 9 la neve eguita a ancora a cadere, avendo ricoperto i tetti delle case e le strade di uno strato di circa tre centimetri.

**Ordine di rimpatrio.** - Il Governo ha diramato ai prefetti l'ordine telegrafico che tutti i profughi i quali esercitavano il mestiere di falegname od affini vengano rimpatriati con la massima sollecitudine.

## Notizie Vaticane

ROMA, 26.

**Romolo Murri all'Indice.** - Un decreto della Congregazione dell'Indice condanna un libro di Romolo Murri dal titolo: «I problemi dell'Italia contemporanea», costituito da una considerevole raccolta di articoli per la massima parte già pubblicati dalla *Rivista di Cultura*.

**Le offerte pervenute.** - Il totale delle somme a favore dei danneggiati dal terremoto pervenute al Papa ammontavano oggi a lire 2.416.823.52.

**Il Bollettino ufficiale.** - Oggi è stato pubblicato il secondo numero del Bollettino ufficiale della Santa Sede il quale contiene tutti gli atti emanati dal Sommo Pontefice dal novembre passato sino ad oggi.

## La situazione nei Balcani

Nessun allarme.

**Sofia, 26.** - Il Governo inviò stasera ai rappresentanti delle grandi potenze una nota conforme alle dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri al Sobranje circa le misure militari prese e i motivi che le giustificano.

**L'impressione in Turchia.**

**Costantinopoli, 26.** - La stampa e la opinione pubblica ottomana sono irritate per la mobilitazione parziale dell'esercito bulgaro, ma dimostrano nondimeno della moderazione. Nei circoli dirigenti politici e militari turchi si è perfettamente tran-

quilli e si mantiene un'attitudine pacifica, ritenendosi che non vi sia da temere un conflitto.

## La Serbia si prepara.

**Belgrado, 26.** - Il ministro della guerra sottoporrà alla Scupitina un progetto chiedente un nuovo credito per gli armamenti. Fino dallo scorso ottobre il ministro della guerra aveva chiesto alla Scupitina 33 milioni e mezzo per armamenti straordinari.

## Le potenze lavorano per la pace.

**Londra, 26.** - Il Times spera che le potenze non tarderanno ad esercitare la loro influenza a Costantinopoli e in Turchia per impedire che si prendano misure atte a distruggere le prospettive migliori che si sono presentate sull'orizzonte politico.

## Note e commenti

### Molto hanno fatto.

L'economista Pantaleoni, intervistato sull'opera dei soccorsi per le popolazioni danneggiate dal terremoto, ha detto: «Devo dire una cosa sola, che io non comprendo per quali ragioni i giornali conservatori non abbiano scritto articoli contro i socialisti. Ma come, il partito socialista si vanta di essere la più forte, la più disciplinata organizzazione italiana, e non ha fatto nulla, assolutamente nulla per i colpiti dalla grande sventura? I socialisti hanno istituti di credito e di beneficenza e stanno a fare distinzioni tra riformisti e sindacalisti e negano denaro ai sindacalisti bisognosi, come la Chiesa non ha mai negato soccorsi ai modernisti.»

Che cosa hanno fatto i socialisti in questa dolorosa circostanza? Molto hanno fatto. Nell'Avanti hanno raccolto critiche e rampogne contro coloro che si sono occupati dalle infelici terre; e nell'Asino hanno pubblicato tutte le empie bestemmie pubblicabili contro Dio e tutti i dileggi contro il Papa e il Clero.

E non basta? Ognuno fa quello che il suo cuore e la sua coscienza gli dettano. E dopo ciò non condividiamo il pensiero dell'economista Pantaleoni, che avrebbe voluto la stampa conservatrice attaccasse i socialisti per la loro inerzia in questa occasione.

### Una opportuna esumazione.

A parte l'ironia, il prof. Maffeo Pantaleoni colge nel segno quando biasima i socialisti per non aver nulla fatto a favore dei danneggiati dal terremoto. Ma come in questa, così in ogni altra triste circostanza i socialisti si sono dimostrati impassibili.

La Gazzetta di Venezia anzi esuma un discorso dell'on. Marcello, nel quale - dopo il terremoto del 1905 - così diceva: «In Calabria chi ha trovato il Re? Forse squadre di soccorso mandate dalle camere di lavoro? I soliti oratori di comizi, i propagandisti, che sbarcano il lunario con gli stipendi smunti ai cosiddetti coscienti? Nessuno di costoro ha trovato il Re.»

Il Re ha trovato, uniti in una sola fatica, sacerdoti e militari, i soldati della nazione ed i soldati di Dio. Uomini educati alla scuola del sacrificio e del dovere, abituati ad ascoltare la voce che viene dall'alto e gli impulsi generosi del cuore....

Furono sepolti i morti, assistiti i feriti, ricoverati i senza tetto ed ora stanno per sorgere nuove borgate e nuovi villaggi. Queste borgate e questi villaggi, a perpetua memoria del commovente spettacolo di fratellanza e di solidarietà nazionale, porteranno i nomi di Milano, di Bologna, del Veneto e del Piemonte ecc.

A quest'opera concorse ogni ordine di cittadini, di ogni condizione e professione, solo rimasero estranei i socialisti.

Ricordi tutto ciò il popolo.»

### Il cortigiano.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Roma è avvenuto un curioso e gustoso incidente. I consiglieri del blocco non monarchici hanno biasimato il sindaco Ernesto Nathan nei suoi quotidiani telegrammi di ammirazione, di felicitazione ai Sovrani. E il bloccardo sindaco si vide sostenuto e incoraggiato dalla sola minoranza.

Il consigliere Alliatto, tra gli applausi del pubblico e il consentimento della maggioranza, diceva all'ex repubblicano sindaco: «Parliamoci chiaro: noi stiamo assistendo da qualche tempo a questa parata ad un commovente idillio fra il Campidoglio, la Roggia e il Palazzo Margherita, attraverso il Palatino.»

E soggiungeva: «Anche noi possiamo riconoscere lodevole la condotta del capo dello stato che, rendendosi conto dei doveri che gli sono imposti dal proprio ufficio, corse sui luoghi del disastro. Possiamo salutare la egregia signora (!) che dopo aver portato nella reggia una semplicità di costumi che non erano più conosciuti, si spoglia del manto della regalità per dedicarsi ad un'opera pietosa; ma non vogliamo associarci a certe manifestazioni cortigiane...»

E in quel momento pareva che contro il sindaco si scagliasse furibondo il Rigoletto con il suo: «Cortigiani, vil razza dannata!»

### Non è rappresentante di un partito.

E che cosa ha risposto Ernesto Nathan? «Io debbo rammaricarmi, ha detto egli, che dal Campidoglio sia partita questa nota di protesta. Se volevate far ciò potevate riservarvelo per qualche genetica! Mi duole, mi duole oltremodo quanto è avvenuto e mi piace ricordarvi a tale riguardo che lo stesso giornale *La Ragione*, che voi ben conoscete, ebbe parole di omaggio per l'opera dei Sovrani, molto più espressive di quante ve ne furono nel mio telegramma. Io sono qua non rappresentante di un partito, ma della cittadinanza, senza riguardo a scuole o ad opinioni...»

Questa uscita di Nathan è da vero meravigliosa. Come, egli non è rappresentante di un partito? amministra senza riguardo a scuole o ad opinioni? egli rappresenta la cittadinanza? Ma quando lo fu? Quando aboliva l'insegnamento religioso nella scuola? quando dava opera di laicizzazione a tutte le istituzioni civili di Roma? quando offendeva nei discorsi e nelle delibere i sentimenti dei cattolici?

Com'è abituato mister Nathan a dirle grosse! Ezli è sempre stato ed è il rappresentante di una setta.

### Le signore catanesi al Santo Padre.

Il Comitato di signore, che a Catania provvede all'assistenza dei profughi e dei feriti, ha inviato al Santo Padre questo nobilissimo indirizzo:

«Beatissimo Padre,

«Il mondo intero ha preso parte al dolore senza nome che ha colpito la Sicilia, perchè il dolore abbatte la barriera di lingua, di costumi, di mari, di monti, e affratella gli uomini; e noi non ci siamo intesi soli nell'immensa solitudine che ha steso intorno a noi la morte.

«Però, se la parola di conforto che il mondo ci ha fatto sentire in tutte le lingue ha lenito il nostro dolore, soltanto la Vostra, o Padre Santo, è scesa profondamente nell'anima ferita e sgomenta, perchè ha parlato di cielo, di Dio, di speranza, su-premo conforto alle sventure umane.

«La Vostra sollecitudine nel mandare sin quaggiù, nella terra ieri pur così bella e gaia ed ora così triste, i Vostri inviati a portarci l'obolo così generoso della carità, ci ha commosso. - Ci hanno detto, Padre Santo, che avete pianto su la nostra sventura umana. Le Vostre lagrime, credeteci, sono scese nel nostro cuore, monito solenne che Dio non ci ha abbandonati, e noi Ve ne siamo riconoscenti infinitamente.

«La Vostra Benedizione, auspice delle divine misericordie, scenda sui nostri cari, rimasti vittime tra le fauci della terra sconvolta, sui superstiti infelicitissimi, su noi tutte votate al soccorso di chi soffre, su la Sicilia così sventurata.

Il Comitato

Duchessa di Palazzo - Brunessa delle Turrazze - Principessa Boburdone - Marchesa Schinià di Sant'Elia - Baronessa Zappalà Grimaldi - Duchessa di Caracci Artale - Marchesa di Capizzi Caracci - Contessa del Grado - Baronessa Francica Nava - Melina Cosentino Schinià - Anna Grimaldi - Sara Scuderi - Andreina di Biococa - Baronessa Annunziata - Rosaria Bozzetta Puglia - Julia Ferri - Carlotta Baroni - Maria Tateri Balsamo.

### LA GHIGLIOTTINA LAVORA

**Carpentras, 26.** - Dauvers, il cameriere che assassinò i suoi padroni, fu ghigliottinato stamane.

Alla mezzanotte e mezza le truppe di fanteria e di cavalleria hanno occupato i dintorni della piazza di Juguibert.

I curiosi numerosissimi sono stati respinti ed hanno elevato grida di protesta. Il freddo era intenso. Alle 6.30 i magistrati sono entrati nella cella del condannato, che era già svegliato e teneva la testa appoggiata tra le mani.

Egli ha ascoltato il procuratore generale che con voce commossa gli ha annunciato il rigetto del suo ricorso di grazia e lo ha esortato ad avere coraggio. Il Dauvers ha promesso di essere forte ed ha aggiunto che le grida di fuori lo avevano già prevenuto che l'ora della espiazione era giunta.

Quindi ha bevuto un bicchiere di rhum, toccando il bicchiere con quello del suo avvocato difensore, ha fumato parecchie sigarette e dopo essersi confessato ha chiesto di assistere alla messa.

Poche ore prima si è mosso. Erano le sette. I magistrati sono usciti per i primi dalla porta della prigione quindi apparve l'abate, che precedeva il condannato, il quale era sostenuto da due aiutanti. La ghigliottina era a pochi metri.

I Dauvers era pallido, livido; i suoi occhi smorti cercavano di scorgere la ghigliottina. Egli non ha opposto nessuna resistenza.

Gli aiutanti lo hanno collocato rapidamente sulla bascula, ma si è dovuto tirargli fortemente la testa per metterla sulla fucina. La lama è subito caduta e tutto era così finito. Alcune grida e qualche fischio sono partiti dalla folla.

Il solito furgone ha trasportato i resti del condannato all'ospedale dove si è fatta l'autopsia.

## L'ultima statistica della massoneria italiana

La massoneria italiana, com'è noto, si divide in due riti: quello simbolico e quello scozzese; il primo diretto dalla Gran Loggia e da un presidente di essa - ufficio vacante per le dimissioni dell'on. Engel - l'altra dal Sovrano Gran Commendatore che è attualmente il Ballori; ambedue i riti riconoscono poi il potere supremo del Grande Oriente di Roma con a capo il Gran Maestro, oggi Ettore Ferrari.

Dopo le ultime scissioni prodottesi in seno al rito scozzese, per la ribellione capitata dal comm. Fera, sono intervenute delle variazioni nella compagine massonica; sicchè riusciranno interessanti moltissimo i seguenti dati statistici, che sono di fonte ufficiale. E' risaputo che le organizzazioni locali si distinguono in loggie e triangoli: or ecco qua quale fu il movimento nell'anno 1908.

Le Loggie di rito simbolico esistenti alla fine del 1907 erano 47 (compresa una nelle colonie); ne furono demolite n. 6; si registrarono 10 loggie di nuova edificazione; onde le loggie esistenti alla fine del 1908 erano 51. In fatto di triangoli il rito simbolico è assai povero; non ne aveva che 3 nel 1907; nel 1908 ne ha demolito uno, ne ha edificate 7, gliene restano quindi 9.

Più ricco è il rito scozzese: esso aveva nel 1907 - comprese le colonie - 239 loggie, e 54 triangoli; ha demoliti nel 1908 n. 21 loggie e 15 triangoli; ha edificato 33 loggie nuove e 16 nuovi triangoli; sicchè ha oggi 251 loggie e 57 triangoli.

La setta nello scorso anno ha dunque in totale aumentato di 16 loggie e 9 triangoli. Quanto alla distribuzione delle varie logge e dei vari triangoli a seconda delle diverse regioni d'Italia, ecco un altro interessante prospetto. Avvertiamo che il primo numero indica il numero delle loggie simboliche, il secondo quello delle loggie scozzesi, il terzo quello dei triangoli simbolici, il quarto quello dei triangoli scozzesi:

Piemonte:			
Alessandria	4	1	
Cuneo	2	1	
Novara	2		
Torino	5	6	1
Lombardia:			
Bergamo	1		
Brescia	1		
Como	2	1	
Cremona	1	4	
Mantova	2	1	
Milano	3	4	1
Pavia	1	1	
Sondrio	1		

Veneto:			
Belluno			1
Padova	1		
Rovigo	1		2
Treviso	1		
Udine			
Venezia	1		
Verona	1		
Vienna			1

Liguria:			
Genova	3	20	
Porto Maurizio	2		

Emilia:			
Bologna	1	2	
Ferrara	2		
Forlì	3		
Modena	1		
Parma	2		
Piacenza	1	1	
Ravenna	2		
Reggio Emilia	1	1	1

Toscana:			
Arezzo	1	1	3
Firenze	2	4	1
Grosseto	1		3
Livorno	4	7	
Lucca	1		
Massa e Carrara	3		
Pisa	4		
Siena	1		

Umbria:			
Perugia	5	6	1

Lazio:			
Roma	5	14	5

Marche:			
Ancona	5		
Ascoli-Piceno	1		
Macerata	2	1	
Pesaro e Urbino	5		

Abruzzi:			
Aquila	1	1	
Campobasso	1		
Chieti	2		
Teramo	1		

Puglie:			
Bari	3	11	2
Foggia	6		1
Lecce	4		1

Campania:			
Avellino	1		
Benevento	1		1
Caserta	6		3
Napoli	1	8	
Salerno	2		

Basilicata:  
Potenza 6

Specialità della Farmacia  
**SAN GIORGIO**  
UDINE

Premiate **PILLOLE ZULIANI** contro la tosse  
Scat. da 30 pill. L. 1 - da 70 L. 2

**Antisettiche - Espettoranti - Calmanti**  
Efficacissime nella cura di:  
**RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI**

DALLA PROVINCIA

Table with election results for Calabrie, Sicilia, and Sardegna regions, listing candidates and their respective counts.

Come si vede la città che ha il maggior numero di logge è Genova (23); seguono poi Roma (19), Bari (14), Torino (11), Catania (10), Napoli (9), Messina, Palermo, Siracusa (8), Milano (7).

UNA SPESA INUTILE

Parlando della misera spesa (20.000) preventivata dal governo austriaco per la creazione di una università italiana a Trieste, il Piccolo di Trieste, con felice canzonatura, scrive:

«E' verissimo, come osservava l'on. Cenci, che non sarebbe umanamente possibile il fissare una cifra più misera per un Istituto universitario; e si capisce come il Governo non esiti a restituire, dove ce ne sarebbe bisogno, un semplice Ginnasio italiano il quale costerebbe alquanto di più. Ma la piccolezza della somma non deve far scusare che la si spenda inutilmente: e i contribuenti austriaci dovrebbero pure trovare alla Camera il deputato coraggioso che rifiacci al Governo lo sperpero di danaro pubblico per una Facoltà italiana, che non soddisfa menomamente gli interessi, cioè gli italiani, che non risolve alcuno degli inerti problemi i quali si estessero, spinti, fino alla politica internazionale, e che potrebbe essere benissimo sostituita da una qualunque soluzione anche meno dispendiosa e niente affatto peggiore.

Per esempio, dal momento che il Governo si propone di aggregare alla cosiddetta Facoltà italiana corsi in lingua tedesca, non varrebbe altrettanto aggregare all'esistente Università tedesca corsi in lingua italiana? L'Università tedesca di Vienna è tanto grande che quattro o cinque professori italiani la ingomberebbero meno di quello che un solo professore tedesco fa nella miserosa Facoltà cosiddetta italiana. E vi si risparmierebbe, non fosse altro, la pigione.

E' vero che in tal caso non potrebbe darsi agli italiani la soddisfazione di possedere « il nome » di una Facoltà propria. Ma gli italiani — osserverebbe il nostro deputato zelante del Bilancio austriaco — si sono dimostrati finora persone così positive da non domandarci di spendere denaro per « il nome » di una loro Facoltà nazionale. Essi distinguono benissimo fra il nome e la cosa. E tutto prova che finora si sono agitati, con una bella costanza durata quarant'anni, per la cosa e non per il nome. Finché adunque noi non diamo loro la cosa che essi domandano è null'altro che denaro sprecato lo spendere per il nome e il metterci sotto un surrogato qualsiasi, del quale si fiuta l'odore a mille miglia.

Per quanto poco, si risparmi dunque il denaro; si mostri più rigido criterio della pubblica amministrazione. La Facoltà, così com'è concepita, non serve a nessuno. I tecnici, i medici, i filologi, i matematici, continueranno a studiare in tedesco; mezzo in tedesco anche i legali; la grande novità è un nome italiano sopra una casa o caspola di Vienna. E questo, o buoni austriaci, costerà 120.000 corone!

Un socialista ai socialisti

Un socialista di Messina pubblica la seguente:

«Semplicemente per la verità, io sottoscritto Giuseppe Toscano, già consigliere comunale della sventurata Messina, attesto: che appena avvenuta la catastrofe mi imbattei sulle macerie con tre frati del Convento del Carmine, cui la mia casa distrutta dal terremoto insieme al Convento stesso, era contigua. Essi che rispondono ai nomi di P. Anselmo Alessi, Priore del Convento, Padre Agostino Tornatore, e Padre Egidio Lo Giudice, quasi ignudi erano già messi all'opera di soccorrere i sepolcristi vivi e sebbene anche essi scampati appena dalle macerie e privi di ogni strumento, con la sola forza delle loro braccia, traccavano a salvamento quanti più potevano.

Li provvidi di qualche indumento, che mi fu possibile trarre dalla mia casa, da una camera non interamente abbattuta e mi misi con loro all'opera pietosa.

Furono salvati: la signa Salviera, signa Mangano, signa Macri, il bambino Olivieri, ed altri sei o sette dei quali non si possono identificare i nomi.

Questa mia dichiarazione non può essere sospetta, oltretutto per la mia onorabilità, anche perché appartengo notoriamente al partito socialista e dirigevo il *«Germinal»*.

Catania, 21 gennaio 1909. Giuseppe Toscano ».

Gemona

26 gennaio

Promozione. — Quest'oggi ci abbandonava il tenente colonnello Ruitz De Balleoturos comandante il battaglione Gemona per andare ad assumere il comando del 7. reggimento fanteria di stanza essendo con recente decreto promosso a colonnello e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Le nostre congratulazioni.

25 gennaio

Consiglio comunale. — Viene accolta la domanda della Deputazione del Consorzio del Vegliato assumendo il debito di L. 640 salvo rivalsa dagli utenti del nuovo costituendo Consorzio.

Viene approvato il nuovo Regolamento sul dazio posteggio.

Si approva l'esazione in economia dando tale incarico alla Guardia Urbana.

Il salario degli spazzini viene portato a L. 575, quello degli stradini a L. 575, quello del capo stradino a L. 600.

Si delibera di aprire il concorso al posto di Cappellano nella Chiesa delle Grazie.

Viene concesso l'ex fabbricato scolastico di Ospedaletto alla Scuola Cestari ed al Circolo Agricolo verso il pagamento di L. 20 annue e l'assunzione di tutte le riparazioni sia ordinarie che straordinarie.

Viene approvato il nuovo regolamento tassa vettura e domestici che porta da 5 a 10 lire di tassa le vetture a 4 posti ed a 5 tutte le altre e 7 domestici da L. 1.50 a 5 e da 3 a 10.

Si rimanda l'approvazione del collaudo dell'arredamento delle scuole.

Si approva la liquidazione dei lavori di costruzione del ponte sulla roggia in Gudo in L. 1260, cioè un 500 lire di più della preventivata.

Viene rimandata la nomina di un membro della Commissione di vigilanza alla scuola d'arte in vista del Decreto Reale che la tramuta in R. scuola d'arte applicata all'industria concorrendo il Governo con L. 3000 annue.

L'organico scolastico viene fissato in 20 maestri con un direttore didattico senza insegnamento.

Il preventivo 1909 viene approvato con l'aumento della sovrimposta da L. 1.13 a L. 1.30 (cominciano gli effetti delle ultime elezioni).

Sulla divisione del bosco Ledis visto che il Comune di Venzone non diede alcuna risposta si delibera di fare pratiche presso l'autorità tutoria per il sollecito compimento di tale opera e si vota una protesta per la distruzione del bosco che ora si fa da parte dei comunisti di Venzone.

Viste le pratiche operate col Consorzio Ledra per la derivazione d'acqua dal Tagliamento il Consiglio insiste nell'ottenere da questi la cessione di 2 metri cubi d'acqua in prossimità alla nuova presa e l'esonero dell'attuali 400 lire di canone annuo, verso la cessione gratuita dei fondi di proprietà comunale attraversati dal nuovo canale.

L'approvazione della liquidazione lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Ospedaletto viene rimandata.

In seduta segreta viene nominato il signor Elia Luigi impiegato comunale.

Al direttore didattico sig. Giovanni M. dotti viene fissato lo stipendio di L. 1700, visto che il Consiglio della Scuola d'arte lo ha nominato insegnante d'italiano, ma tematica ecc. con l'emolumento di L. 400.

A vice-segretario viene nominato il sig. Mattioli Gallo attualmente segretario a Bidonia con lo stipendio di L. 1500 e l'esonero della trattenuta del monte pensioni.

Polcenigo

26 gennaio

Sicilia nell'alta Italia. — In Polcenigo di Sicilia non vi è che una corrente d'acqua, il Gorgazzo, il quale da parecchi tempo manca completamente del suo elemento. Le pompe sono tutte esaurite ad eccezione dell'unica pompa comunale, del tutto insufficiente a dare l'acqua potabile alle singole famiglie; per cui la popolazione è costretta a recarsi al Fiume Livenza, che dista dall'abitato circa 2 km., per provvedere agli usi domestici.

Il popolo giustamente reclama contro questo ordine di cose ed urge che l'Amministrazione comunale, pensi a dare agli amministrati uno dei necessari elementi l'acqua. Un assediato di Polcenigo.

Vittime del terremoto. — Nell'immane disastro di Reggio-Calabria, anche S. Giovanni rimpiange amaramente due vittime nei baldi giovani militi, Favret Andrea fu Matteo e Polese Vittorio fu Giuseppe, al quale ultimo aspettava per diritto l'esenzione dal servizio militare, per la morte dell'unico fratello avvenuta in Germania il 30 sett. 1908, per infortunio sul lavoro, esenzione invalidata per ritardo delle pratiche tendenti ad ottenerla, da parte di chi di dovere.

S. Vito al Tagliamento

26 gennaio

Un incendio a Savorzano. 10 mila lire di danni.

Nella stalla di certi Quirin, colono dei signori Cocco di qui, si sviluppava un forte incendio che in breve distrusse anche il soprastante fenile, trovando facile alimento nel fieno accatastato dentro il locale.

Si riuscì a salvare le bestie illese; solo un vitello ebbe a riportare numerose ustioni: i danni, assicurati, ascendono ad oltre diecimila lire.

S. Giorgio di Nogaro

26 gennaio

All'egregio sig. x. di qui

Mi duole ch' Ella, sig. x. s' incomodi a pigliare la penna fra le dita e mettersi al tavolo a costo magari di perdere il sonno. Io però senza alcun incomodo, anzi con grande facilità, perchè appoggiato alla verità, le riconfermo quanto rettificai nella mia, che, contro ogni mia intenzione, tanto le spiace, che m'induco a fare questo non per astio, di cui non son capace, ma unicamente: 1) per la verità; poichè l'esecuzione del canto — per quanto fossero pochi i cantori — fu ottima a giudizio di tutti i competenti in canto gregoriano; 2) per la gratitudine, di cui mi sento in dovere verso il maestro e i cantori di Latisana, che così gentilmente accettarono di intervenire alla pietosa e mesta funzione; 3) per l'onore della mia parrocchia che non fu mai capace di biasimare i forestieri senza un ragionato perchè, come fa il corrispondente ordinario del Crociato.

E tanto basti. Il Parroco.

E con questa tronchiamo una polemica, che minaccia di germogliare una coda lunga quanto una serpe. In dieci anni di vita giornalistica abbiamo imparato a temere non le diatribe politiche, non le discussioni scientifiche, non i ragionamenti filosofici; ma le polemiche musicali. Poichè sono le più irsute e, d'altra parte, le più inutili siccome quelle che lasciano i due lanti e lo spettatore pubblico nell'opinione di prima. E non è meraviglia. E' questione di gusti: e de gustibus... Il seguito a un altro anno. E frattanto voi gliatevi e vogliatevi più bene di prima. n. d. r.

Mortegliano

26 gennaio

La r uscita della fiera. — Animatissima la giornata di ieri in cui ricorreva la rinomata fiera di S. Paolo, favorita anche di uno splendissimo tempo.

Il vasto campo al Foro Bario era zeppo di animali bovini.

Numerosissimi i contratti e gli affari. Esorbitanti però i prezzi degli animali. Basta notare che un paio di buoi, di non ancora tre anni, furono venduti per L. 1250.

Martignacco

26 gennaio

Mercato bovino. — Con un tempo non tanto bello causa il vento pure il mercato bovino ortiano di Martignacco riuscì bene.

Grande fu il concorso perchè oltre 500 furono i capi contati al mercato. Numerosi i compratori e molti gli affari condotti a termine a prezzi assai elevati.

Verso la una pomeridiana dal Comitato pro Mercato, vennero estratti i premi e i fortunati furono:

Zoratti Paolo di Cicconico (un attrezzo rurale) Pittoritto Rinaldo di Nogaredo di Prato e Sarago Umberto di Moruzzo (lire 10 ciascuno) Valusso Pietro, Nobile Rinaldo, Danelon Valentino di Martignacco e Dolce Pietro di Villata (L. 5 ciascuno).

Cercivento

25 gennaio

In mezzo a noi. — Per la terza volta sabato sera in mezzo a noi fu il dottor Biavascchi, il quale tenne una splendida Conferenza agli Emigranti. I suoi consigli veramente pratici e salutarissimi, la sua parola piena di quel ardore che arde in petto del simpatico avvocato per la causa dell'operaio piagne assai, si meritò gli unanimi applausi; e nel giorno dopo era un ripetere: quanto deve essere buono e bravo questo giovane avvocato. Dopo la Conferenza vennero scelti anche qui due rappresentanti del Segretariato del popolo che così bene progredisce, s'impone, e beneficia l'operaio della nostra Provincia.

Cedarchis

25 gennaio

En scuola, che come sapete, era stata chiusa, essendosi rifiutato il Cappellano maestro di impartire le lezioni nell'aula scolastica che era stata profanata da una festa da ballo per Calabria e Sicilia, è stata oggi riaperta. Vennero riconsegnate le chiavi al Cappellano maestro che le aveva rassegnate nelle mani dell'autorità municipale. Mi si riferisce che il Sindaco abbia con una lettera all'assessore di Cedarchis espressa la disapprovazione... all'approvazione del ballo nell'aula scolastica; ballo che ebbe contro se quasi tutta la popolazione, tanto è vero che il ricavato della festa fu di solo lire 10, e che si ebbero delle manifestazioni contro il ballo stesso. Ma si assicura inoltre che il Sindaco in un colloquio privato abbia sostenuto calorosamente d'aver dato il permesso del ballo nell'aula scolastica, come semplice privato non come sindaco.

Per deferenza al nostro corrispondente abbiamo riportata questa cronaca; però non sappiamo come sia possibile sotto la cappa del cielo italiano un sindaco che usa dei poteri di sindaco come... persona privata. N. d. R.

Prata di Pordenone

26 gennaio

Cose del Comune. — Nell'ultima seduta del nostro Consiglio venne discusso un progetto che merita di essere rilevato. Affida di esercitare una più oculata vigilanza sulla chiusura delle osterie, sui piccoli furti campestri sull'abuso delle biciclette ecc. la Giunta ha proposto e il Consiglio approvato, in prima lettura, l'istituzione di una guardia campestre col suo relativo onorario. Noi che vogliamo essere critici sinceri ed oggettivi dobbiamo applaudire le nobili intenzioni della Giunta che ha saputo interpretare il voto e raccogliere il desiderio di quasi tutta la Comunità; ma ci sia permesso dire che non possiamo approvare la creazione di questo nuovo ufficio di polizia rurale perchè aggrava troppo il bilancio comunale e ritarda ancora altri provvedimenti nei quali l'Amministrazione è già

moralmente impegnata come sarebbe la provvista dei pozzi per l'acqua potabile e la questione delle scuole per la frazione « Porossine » ma per non veder naufragare il necessario progetto e per non caricare troppo le finanze del Comune ci prendiamo la libertà di fare una proposta, ed è questa: di affidare ad un impiegato comunale la polizia rurale aumentandogli di qualche cosa l'attuale stipendio. I Consiglieri non sdegnino di esaminare la fatta proposta e, se la trovano di loro gradimento, di sostenerla nella prossima seduta Consigliare anche per non assumersi così facilmente la responsabilità grave di produrre una breccia non necessaria nelle fragili risorse del nostro bilancio. Vedetta.

Mortegliano

26 gennaio

La r uscita della fiera. — Animatissima la giornata di ieri in cui ricorreva la rinomata fiera di S. Paolo, favorita anche di uno splendissimo tempo.

Il vasto campo al Foro Bario era zeppo di animali bovini.

Numerosissimi i contratti e gli affari. Esorbitanti però i prezzi degli animali. Basta notare che un paio di buoi, di non ancora tre anni, furono venduti per L. 1250.

Mons. Cagliero presenta le credenziali alla repubblica più anticlericale d'America.

A quanto telegrafano da Leon, nella repubblica del Nicaragua, mons. Giovanni Cagliero, il primo vescovo salesiano di Don Bosco, inviato straordinario della Santa Sede presso il governo di Costarica e delegato apostolico presso le altre repubbliche dell'America centrale, ha presentato, in forma ufficiale le sue credenziali al governo del Nicaragua.

Esse consistevano in una lettera del segretario di stato card. Merry del Val, diretta al ministro degli esteri e per la cui presentazione monsignore aveva già diretta una nota al cancelliere della repubblica annunciandogli la sua visita ufficiale. L'alta credenziale era una lettera autografa del Santo Padre al presidente, cui venne comunicata dal delegato stesso, nel solenne ricevimento che fu improntato alla massima cortesia e riverenza verso il Santo Padre.

Dell'invio del delegato apostolico quale rappresentante diplomatico della Santa Sede presso il governo, fu pure data partecipazione alla repubblica. Il Nicaragua è notoriamente la repubblica più anticlericale d'America.

LA R VOLUZIONE IN PERSIA.

Pietroburgo, 26. — Un telegramma da Teheran dice che la spedizione militare che la spedizione militare che lo scà ha inviato per punire le provincie del sud ribellatisi, è stata completamente bruciata dai rivoluzionari che approfittando delle accidentalità del terreno, hanno attirato il distacco in una foresta impraticabile e lo hanno respinto e massacrato. I generali sarebbero riusciti a fuggire abbandonando i soldati.

Libri e giornali sono a lei di regalo. Salerno, 26. — La signorina Lina Lanzalora, poetessa e scrittrice di novelle e di fiabe, che da due anni era affetta da neuropatia, rimase talmente impressionata dal disastro di Messina e di Reggio che, assalita da un più forte turbamento di nervi, corse nella sua camera e formò un rogo dei libri e giornali vi si gettò sopra. Alle sue grida disperate accorsero i parenti, ma dopo atroci sofferenze morì.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Casa.

Cronaca cittadina

DIABLO SACRO. Giovedì 28 — s. Cirillo.

Fiere e mercati della Provincia. Portogruaro, Sacile, Gorizia.

La sottoscrizione del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 159.757.72.

COSE DELLA GIUNTA

(Seiunda del 26 corr.)

Per la fiera di S. Giorgio. — La Giunta Comunale, nella seduta di ieri, ha preso atto del preventivo compilato della speciale commissione per la fiera di S. Giorgio autorizzando la commissione stessa ad esperire la propria azione entro i limiti di spesa preavvisati.

Il forno comunale. — Ha poi preso atto con viva soddisfazione dei buoni risultati della gestione del forno municipale ed ha riconfermati in carica tutti gli attuali componenti la commissione amministrativa.

Consiglio comunale. — Ha deliberato di convocare il Consiglio per il 5 febbraio p. v. alle ore 14 per svolgere un importante ordine del giorno.

Scuola popolare. — Questa sera alle 20.30 il dott. Luigi Bassi terrà alla Scuola Popolare superiore una conferenza sul tema: Navigazione aerea.

S. E. Mons. Foschiani.

E' tra noi S. E. Mons. Foschiani. Gemona e Manzano lo hanno festeggiato. E noi vogliamo ricordare l'opera apostolica da lui iniziata nella Diocesi, per la quale fu chiamato a spendere le ultime energie della sua vita.

Se la lode degli avversari deve essere tenuta sospesa, a lode dev'essere tenuto il biasimo. E dal biasimo — nel caso nostro diremo meglio dall'allarme lanciato tra gli avversari per l'andata a Belluno di S. E. Mons. Foschiani — noi vogliamo trarre l'elogio per lui.

Giorli sono il *«Gazzettino»* regieve da Belluno e pubblicava quanto scriveva: «La città nostra, almeno apparentemente, da parte del clero presenta una speciale tradizione. Fino a poco tempo fa la Curia, vivo o morto il trapassato giornale clericale *«L'Orizzonte»*, si era raccolta in una completa astinenza dalle pubbliche lotte politiche ed aveva pensato quasi esclusivamente agli oneri del proprio ministero.

Se non che, a distinguere l'aperta clericale dilagante sotto il Vescovo mons. Cagliero maiforme in salute, il Vaticano ha mandato quasi un Vescovo Coadiutore, monsignor Foschiani, il quale — secondo quanto appare — si sarebbe preso ed avrebbe l'incarico di ingaggiare la battaglia o meglio di resistere tenacemente alla propaganda contro la religione o contro il clericalismo.

Ed infatti con i primi dell'anno appariva un giornale clericale: *«L'amico del Popolo»* formato bijou tendente ad affrontare la lotta del più o meno sovversivi costumi.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

Ma, venendo ad un caso recente, si ricorderà che la professoressa Balabanoff — la propagandista russa — nei passati giorni aveva la nostra provincia tedesca qua e là conferenze.

Ora, per quanto la Balabanoff parlando di emigrante avesse modo di combattere aspramente l'opera bonomelliana; il clero ed il papato, nel vedere i sacerdoti non si muovevano, non se ne curavano e giungendo loro vbitudini.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Per la difesa della patria nostra.

La Pontebbana.

Un soldato — che non appartiene certo allo Stato Maggiore e che perciò non ha frequentato la scuola di guerra — scrive nel giornale di Udine articoli di logistica, di strategia e tattica per la difesa del nostro Friuli da una invasione barbarica. E scrive:

«Noi abbiamo sbarrato una sola linea d'invasione: quella della Pontebba. Nella valle della Fella, presso Raccolana, abbiamo in costruzione l'opera di Chiussaforte, più dietro sono quelle di Monte Comielli e di Ospedaletto. Esiste ancora nell'alta valle del Tagliamento l'antico forte di Osoppo. Infine avremo il campo trincerato di Gemona.»

L'invasione austriaca più probabile verrà da questa parte. Noi, per altro, la potremo seriamente minacciare sul fianco, finché saremo possessori del mare, ed in specie della piazza di Venezia e del porto di Marano Lagunare ampliato. Ciò, noi lo sappiamo benissimo, non è piccola preoccupazione per un'impresa militare.

Niente dunque paura. Con l'opera di Chiussaforte in costruzione, col campo trincerato di Gemona che avremo; col porto ampliato di Marano di là da venire... noi siamo ben muniti da questa parte e possiamo benissimo fin d'ora mostrare le gengive se non i denti all'Austria.

L'amministrazione militare.

Il Paese, nel numero di ieri, dimostra come e qualmente l'Amministrazione militare si occupi della guarnigione della nostra città. E' tutta una storia di sacrifici da parte del Comune e di burlette da parte dell'Amministrazione militare, che parte dal 1882 e viene fino a qualche mese fa.

Lo Stato Maggiore non nutre evidentemente fiducia circa una possibile difesa della parte sinistra del Tagliamento. E lo dimostra il fatto del trasloco a Sacile del Distretto militare.

Siamo lasciati in balia della ventura; questa la verità.

Fumo e vanità.

Da parte sua Luigi Luzzatti scrive nel Corriere della Sera: «Lo spettacolo di un'Italia che rispetta i trattati internazionali, si chiude in una quiete operosa, senza pensare a offendere nessuno, prepara le giuste e ben proporzionate difese, svolge poderosamente le sue fortune economiche e ripara serenamente i guai delle presenti catastrofi meridionali, non sarebbe più utile agli italiani che vivono nell'Austria delle dimostrazioni piazzatole o dei furibondi assalti nei giornali? Ma, più che in questo momento per l'utilità del nostro paese, si impone la calma meditazione sicura di sé.»

Chi scrive non può essere sospetto di incurabile malattia politica a favore del Ministero; ha votato contro un amico in recente occasione. Ma nell'ora attuale queste questioni di persone perdono della loro importanza. Non è il momento di palleggiarsi le responsabilità, di aggravare con dispute pericolose la già difficile situazione internazionale, di sfogarsi coll'acredine della piccola politica personale. Oggi si richiede da tutte le parti una grande equità e una reciproca indulgenza.

Tutti quelli che amano la patria devono per qualche tempo distogliere la mente, il più possibile, dalla politica estera, e volgerla alla ricostruzione interna di ciò che abbiamo perduto, al rinvigorisimento della nostra vita economica, dei nostri ordini militari e navali. Tutto il resto è fumo e vanità.

La lotteria di domenica.

Dicemmo già in un precedente numero di questa ricca lotteria che si sarebbe tenuta domenica prossima nel Salone del Patronato operaio femminile di via Ronchi a beneficio delle opere annulate e dei disgraziatissimi fratelli di Calabria e di Sicilia.

E promettemmo di ritornarci sopra per dire qualcosa dei regali più importanti pervenuti al Comitato organizzatore della Pesca, Comitato del quale è Presidente l'infaticabile Marchesa Costanza di Colloredo. I più cospicui regali sono esposti nelle vetrine Gasparis ed in quelle del negozio Petrocchi in Via Cavour, ed attirano da alcuni giorni gli sguardi e le gole del pubblico entusiasta.

Sono magnifici oggetti d'arte ed altri di utilità pratica e familiare; vassoi, vasi di fiori, alzate, portaritratti, servizi da caffè, statuette, piccoli quadri, un'infinità di ninoli graziosi e gentili.

Per ricchezza ed arte spiccano un'antica profumeria orientale in argento, oggetto di insostituibile valore artistico, un lampadario superbo dalla duchessa di Genova, un orologio d'argento, donato da S. Santità, due anfore splendide, dono delle principesse Jolanda e Mafalda, un servizio da tavola per quattro persone, in argento massiccio, stile impero, dono di S. M. la Regina Madre, ed altri ancora.

C'è poi una varietà di doni gastronomici, regalo dei principali negozianti udinesi; giocattoli pervenuti dalla generosità dei bazar cittadini, robe per tutti i gusti e le inclinazioni.

Non è a dubitare quindi, che dato il nobile scopo, la Pesca di Beneficenza possa riuscire nel più ampio senso della parola portando così notevole contributo di carità alla Cassa pro opere povere ed al Comitato di Soccorso per superstiti del terremoto di Calabria e di Sicilia.

L'identificazione dell'annegata.

Dicemmo ieri dell'annegata trovata in Baldassera presso il Canapificio Cremese e C. o.

Il giudice istruttore Pavanello che fu

sul posto ordinò ieri il seppellimento della defunta facendone prima ritrarre la fotografia. Contemporaneamente all'effettuarsi di queste pratiche, si recava al cimitero di Cussignacco il signor Colussi Firmio agente presso la Ditta Bargagna, che riconobbe la morta per certa Anna Ortelli vedova pensionata di un agente di polizia austriaca.

La Ortelli si trovava da tre anni in casa del Colussi; era zia di sua moglie e spesso si lamentava di certe malattie immaginarie che la facevano soffrire assai.

I solenni funerali del co. Beretta.

Stamano alle 9 seguirono i funerali del compianto co. c. v. Fabio Beretta rapito dalla morte a 79 anni di età.

Dinnanzi alla casa, in via della Posta, già prima dell'ora stabilita, stazionava una vera folla di parenti, amici, ammiratori dell'estinto venuti a rendergli l'ultimo tributo di affetto.

Quando la bara dalla camera ardente si porta nell'atrio del Palazzo, si fa una breve sosta per i discorsi.

Parla il prof. Del Puppo rievocando in brevi parole la vita artistica del compianto Conte che portò modesto forse ma non sterile contributo alla coltura ed all'arte paesana.

La bara quindi venne posata su un carro di prima classe; sulla bara si pone una splendida corona della famiglia mentre ai cordoni notiamo il Sindaco, l'on. Morpurgo il ca. Dell'Agostino e subito dietro una lunga coda di amici, tutta la nobiltà e l'aristocrazia udinese, impiegati, ammiratori, ed in fine due lunghe file di torcie in mezzo alle quali si asseppava una vera moltitudine di popolo.

Basti dire che quando il capo del corteo entrava in Duomo, molti ancora erano fermi davanti alla casa.

In Duomo seguirono le esequie alla salma e poi il corteo mesto si ricompose nell'ordine seguente.

Insegni religiose, Istituto Tomadini, Collegio Convitto Eziologico di Conegliano, Figlie del Popolo, Confraternita del Santissimo, una corona degli impiegati della Banca di Udine, un carro carico di altre corone mandate dall'affetto memore di parenti, amici, numerosi clero salmodiante e il carro su cui posava la bara.

La salma fu così accompagnata al Cimitero e qui calata nel tumulo di famiglia.

Beneficenza. — Offerta fatte all'Ospizio Mons. Tomadini.

Il signor Guido Canciani in adempimento dell'ultima volontà del compianto leg. Vincenzo Canciani versò all'Ospizio L. 200.

Per onorare la memoria del conte Fabio Beretta il dott. Enrico del Torsò per conto della famiglia Beretta offre L. 100.

La Direzione presenta pubblici e sentiti ringraziamenti.

Il nostro R. Laboratorio di Chimica.

Dal R. Laboratorio di Chimica ci perviene una comunicazione, con preghiera di inserirla nel nostro giornale, sulla deliberazione presa da quel Consiglio nella seduta di ieri; essendoci stata recapitata in ritardo, la pubblicheremo domani.

Zamò che cade. — Ieri nel pomeriggio Zamò Luigi di anni 58, abitante a Nat. cadeva da un carro, sul quale trovavasi, e dovette venir raccolto dai presenti. Al nostro Ospedale dove fu trasportato ed accolto d'urgenza, gli si riscontrò la frattura della clavicola sinistra.

Lo Zamò ne avrà per un buon mese.

Contro la «diapsis pentagona».

Il S. Ufficio della nostra città ha diramato una circolare a tutti i proprietari o possessori di terreni, affittuali, mezzadri ecc. invitandoli a provvedere sù il tema entro non più tardi del 31 corr. mese, ad assegnare la cura delle piante infette dalla Diapsis Pentagona, a norma delle istruzioni ministeriali sotto riportate.

L'inadempimento di una tale disposizione porta alla forzata esecuzione della stessa, a mezzo di un incaricato pratico ed a spese dell'interessato.

Come si sa la cura obbligatoria consiste nella spazzatura diligente del tronco e dei rami infetti da eseguirsi con apposito spazzatore a fili di acciaio sulle parti la cui corteccia non riceva danno da tale operazione; e nell'applicazione, mediante pennelli o pompe con polverizzatore e agitatore di una miscela insetticida così composta:

Olio pesante di catrame (densità 1,052) grammi 900  
Carbonato di soda anidro (Soda Solvay) » 450  
Acqua litri 10

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 gennaio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.60  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.18  
» 3 0/0 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1253.—  
Ferrovie Meridionali » 654.50  
» Mediterranea » 393.25  
Società Veneta » 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —  
» Meridionali » 356.25  
» Mediterraneo 4 0/0 » 505.25  
» Italiano 3 0/0 » 355.75  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 508.—  
» Cassa - isp. Milano 4 0/0 » 509.—  
» » 5 0/0 » 515.—  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.—  
» » 4 0/0 » 517.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.34  
Londra (sterline) » 25.24

ARTE E SPETTACOLI

Virginia Reiter al Sociale.

Con un teatro gremito come lunedì, ieri sera Virginia Reiter diede la gustosa commedia di Dumas: La moglie di Claudio.

La eletta artista fu applauditissima per l'interpretazione efficace dello strano e viperino carattere di Cesarina. Bravi con lei tutti gli altri artisti.

La pappolata di un czecho

La Gazzetta di Torino ha da un suo corrispondente di Vienna il resoconto di un colloquio con un deputato czecho. Ed ecco la pappolata, che riferiamo a titolo di cronaca:

«Aehrenthal non è che un fedele e passivo esecutore degli ordini dell'imperatore. E l'imperatore non è certo mai stato un amico dell'Italia. Non potrebbe esserlo. Il costituirsi dell'Italia a nazione ha portato via all'impero due fra i più ricchi e più fertili Stati.»

Inoltre l'esistenza del regno d'Italia è per l'Austria come una continua minaccia per il tranquillo possesso delle provincie italiane che ancora le rimangono. L'imperatore lo sa ed, ammaestrato dal passato, ha paura per l'avvenire.

Finchè la Triplice Alleanza parve solida e duratura, l'imperatore si tenne per sicuro e garantito, ma ora che, da quanto sembra, la coscienza nazionale del vostro paese comincia a risvegliarsi, la situazione si trova ad essere bruscamente mutata e, per l'Austria il pericolo italiano torna a farsi minaccioso ed urgente.

Per scongiurare una volta per sempre l'arciduca Francesco Ferdinando, l'erede della corona, ha proposto un piano che si sta ora traducendo in pratica.

In Austria si sa benissimo che l'Italia una volta uscita dalla Triplice si troverebbe per il momento assolutamente isolata. Vi sono è vero le entente cordiali con la Francia, la Russia e l'Inghilterra, ma qui le cose si apprezzano secondo la loro vera importanza e non si prende equivoco tra il fatto politico e gli impegni formali d'un trattato.

L'Italia dunque si troverebbe sola ed è, pur troppo per voi, impreparata. Delle intese al riguardo sono corse tra Berlino e Vienna. Voi non ignorate come la Germania da tempo non nasconde le sue mire sul Trentino a suo Trieste che le aprirebbe un sbocco sull'Adriatico.

La Germania è di fronte all'Austria nella posizione di futura erede. L'impero austriaco, ibrida accozzaglia di stiripi le più diverse, può reggere e durare saldo nell'epoca in cui ogni idea di patria e di nazionalità si imperognava nel Sovrano; ora per necessità storica di tempi, deve sciogliersi e sparire, lasciando posto a nazioni più omogenee e più distinte fra loro.

Alla Germania torna dunque conto togliersi via — nella prossima gara per la divisione dell'Austria — una pericolosa concorrente al possesso del Trentino e di Trieste. Perciò Berlino, per quanto riguarda l'Italia, si è affrettata a dar mano libera a Vienna.

Il gioco ora sarebbe semplicissimo: l'Austria col suo contingente e con la sua azione provoca l'Italia finché questa si trovi obbligata a denunziare il trattato ed allora, approfittando del suo indeclinabile, l'Austria le restituirebbe ciò che le ha tolto.

Questo, vedete, questo è il fine segreto a cui l'Austria lavora attivamente ed a cui il ministro Tittoni si è inconsapevolmente prestato. Per l'amore che lo porta al vostro paese, per lunghi anni oppresso da quell'Austria che ancora opprime la mia Bosnia, io mi auguro che tra i vostri diplomatici sorga al più presto un uomo di genio che riesca ancora a sventare l'infame trama che Berlino e Vienna stanno ordendo a danno della vostra bella Italia!

Orario ferroviario

ARRIVI DA  
Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.—, 12.41, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58, Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.  
PARTENZE PER  
Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.—, 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.  
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.  
Cividale 6.20, 8.35, 11.45, 13.5, 16.15, 20, (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.  
Tram a vapore Udine-S. Daniele.  
Stazione del Tram.  
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.  
Arrivo a S. Daniele.  
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.  
Partenze da S. Daniele.  
8.53 — 10.53 — 13.36 — 17.13.  
Arrivi a Udine.  
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzaro Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Graziato».

Note di un medico sulla convalescenza di malattie acute.

Genova, Via Cattaro N° 10.  
«Dichiaro di avere lungamente, e per lungo tempo, adoperato nella mia clinica privata ed ospedaliera l'Emulsione SCOTT di olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda e ne ho potuto controllare e riconoscere benefici effetti nelle affezioni delle glandole linfatiche, nella scrofola e nel rachitismo, come pure nella convalescenza di morbi acuti.»

Prof. OLIMPIO COZZOLINO Incarico di Clinica Pediatrica nella R. Università di Genova.



Medici e pazienti concordano nella opinione, basata sul concetto scientifico come sull'esperienza, che la Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia.

«L'Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia. L'Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia. L'Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia.»

«pescatore con un grosso merluzzo sul dorso»

posta sulla fasciatura esterna. La marca garantisce il prodotto ed il suo valore medicinale.

La Emulsione SCOTT

trovansi in tutte le Farmacie.

In tempo di colera, li laudano: in tempo di tossi, il Chlorphenol.



PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduja - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Angolo Via Rialto, 19.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Profettura - UDINE

Telefono N. 309.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 19 UDINE

Telefono N. 324.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**D.° Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
**Specialità DAMASCHI, SETERIE e VESUCCI**  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**  
Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

**ESTRATTO di**



Prodotto brevettato  
della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**

E' efficacissima nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli**  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51. Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Gessassati e Marinetti** di Venezia.

**Sciroppo Amigdalina Maldifassi**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Afezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

**Premiata Farmacia Maldifassi**

di **A. MANZONI e C.**

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

**ESANOFELE**

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)  
rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

**FERRO-CHINA-BISLERI**

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**  
porta il numero 273

**FOSFATO PULZONI**

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**ELIXIR China Manzoni**

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**